

TAZIO SECCHIAROLI (1925 - 1998)

Tazio Secchiaroli, romano, è stato uno dei principali fotografi italiani del Novecento, nonché uno dei fotografi che meglio ha raccontato la storia dell'Italia mondana, l'Italia degli scandali dietro le quinte, svelando e immortalando la vita notturna romana degli anni Cinquanta e Sessanta.

Di origini umili, Tazio inizia a fotografare dopo che una zia gli regala una macchina fotografica: inizia a fotografare scene di vita quotidiana nel suo quartiere, poi espande il suo raggio d'azione per le strade di Roma. Diventa un riconosciuto e conosciuto fotografo ambulante, tanto da stringere conoscenze importanti che gli permetteranno di mettere a segno importanti scatti e inquadrature originali, che lo distinguono ben presto dagli altri fotografi di vita mondana.

Le nuove caratteristiche fotografiche, che Secchiaroli trasforma quasi in regole del mestiere, superano infatti i confini del ritratto divistico e delle foto posate, tutte simili tra di loro e quindi prive di particolarità. La fotografia entra nel privato delle star e ruba immagini di vita vera.

Secchiaroli immortalò a vita politica e sociale della capitale, le manifestazioni, la povertà, e numerosi scoop, come un vero e proprio paparazzo. Inventò un nuovo genere di fotografia, la fotografia d'assalto: per la prima volta i divi furono fotografati contro la loro volontà.

Conobbe Fellini che prese dai suoi racconti numerosi spunti per la sceneggiatura del film *La Dolce Vita* e su di lui creò il personaggio di Paparazzo. Da allora Fellini, apprezzando le sue capacità fotografiche, lo chiamò sui suoi set come fotografo di scena. Dal 1960 abbandonò definitivamente la fotografia d'assalto, per dedicarsi a special fotografici dei set cinematografici. Inventò un nuovo genere fotografico ed è il primo fotoreporter del cinema, portando il suo stile nei backstage. I divi non lo schivano più, ma sono anzi felici di lavorare con lui. Nel 1963 conosce Sophia Loren e diventa il suo fotografo personale. Lo sarà per circa 20 anni contribuendo con le sue fotografie a far conoscere in tutto il mondo la bellezza dell'attrice.

Nel 1985 si ritira dalla vita professionale e muore a Roma nel 1998.

Numerosi libri monografici e numerose mostre sono state realizzate con le sue fotografie.

CONCEPTUAL

GALLERIA D'ARTE CONTEMPORANEA

Via Borfuro 8, 24122 Bergamo, IT
+39 035244596 | info@conceptual.it
www.conceptual.it

Tazio Secchiaroli, Roman, was one of the leading Italian photographers of the twentieth century, as well as one of the photographers who best narrated the tales of worldly Italy, the Italy of the backstage scandals, unveiling and immortalizing the Roman nightlife of the Fifties and Sixties.

Of humble origins, Tazio begins photographing after an aunt gives him a camera as a gift: he starts with scenes of daily life in his neighborhood, then expands his range of action through the streets of Rome. He eventually becomes a recognized and known walking photographer, developing friendships and connections with important peoples, that will allow him to score significant and original shots, which soon distinguish him from other photographers of social life.

The new photographic characteristics, which Secchiaroli almost transforms into proper rules, in fact surpass the boundaries of the divistic portrait and the posed photos, all similar to each other and therefore without any particularity. Photography enters the private life of the stars and steals images of real life.

Secchiaroli immortalized the political and social life of the capital, demonstrations, poverty, and numerous scoops, like a real paparazzo. He invented a new kind of photography, assault photography: for the first time the stars were photographed against their will.

He met Fellini who took from his stories numerous ideas for the screenplay of the film La Dolce Vita and, based on Secchiaroli, he created the character of Paparazzo. Since then Fellini, appreciating his photographic skills, called him on his sets as a special scene photographer. Since 1960 he definitively abandoned the assault photography, to devote himself to photography of movie sets. He invented a new photographic genre and he is considered the first movie photojournalist, bringing his style into the backstage. The stars do not run away from him anymore, but rather they are happy to work with him. In 1963 he met Sophia Loren and became his personal photographer.

He will be so for about 20 years contributing, with his photographs, to make known the beauty of the actress all over the world.

In 1985 he retired from his professional life and died in Rome in 1998.

Numerous monographic books and numerous exhibitions were made out of his photographs.